Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2024, n. 15-8262

**Legge regionale 23/2016, articolo 13, comma 5. Approvazione dell'aggiornamento del ''Piano di reperimento dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione del lotto II.6 del collegamento autostradale Asti-Cuneo'', di cui alla D.G.R. n. 22-2048 del 2 ottobre 2020. Richiedente approvazione: societa' Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.**

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **436** Adunanza 04 MARZO 2024

Il giorno 04 del mese di marzo duemilaventiquattro alle ore 09:25 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Andrea Tronzano con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Fabrizio RICCA

**DGR 15-8262/2024/XI**

**OGGETTO:**
Legge regionale 23/2016, articolo 13, comma 5. Approvazione dell'aggiornamento del "Piano di reperimento dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione del lotto II.6 del collegamento autostradale Asti-Cuneo", di cui alla D.G.R. n. 22-2048 del 2 ottobre 2020. Richiedente approvazione: societa' Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.

A relazione di: Tronzano

Premesso che la legge regionale n. 23/2016 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave", all'articolo 13, come modificato dalla legge regionale 25/2021, sancisce, in particolare, che:
il proponente, attuatore dell'opera pubblica con fabbisogno di materiali litoidi superiore a 500.000 metri cubi, elabora, nell'ambito del progetto e nel rispetto delle indicazioni del Piano regionale Attività Estrattive (PRAE), un Piano di reperimento e di gestione dei materiali con l'individuazione dei siti di riutilizzo e deposito privilegiando ipotesi di recupero di siti estrattivi dismessi, al fine del miglioramento delle loro condizioni ambientali (comma 1);
il Piano di reperimento e di gestione dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica è presentato dal proponente l'opera pubblica alla Regione, contestualmente al progetto dell'opera stessa e coerentemente con l' iter previsto dalla normativa vigente per l'opera in questione, ai fini della sua valutazione e approvazione.

Premesso, inoltre, che:
i progetti definitivi dei vari lotti dell'autostrada Asti-Cuneo, approvati nelle Conferenze di Servizi del Ministero dei Lavori Pubblici (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) tra gli anni 1998 e 2002, erano già accompagnati da un documento di livello generale denominato "Quadro di riferimento dei possibili siti di cave e discariche", in tale ambito è stato previsto di indire apposite Conferenze di Servizi ai sensi della allora vigente legge regionale 30/1999 per addivenire

successivamente all’autorizzazione dell’esercizio dei singoli siti di cava;
una parte dei lotti dell’autostrada Asti-Cuneo sono stati realizzati da ANAS S.p.A. mentre la realizzazione di quelli rimanenti sono a carico della società “Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.”, concessionaria di ANAS S.p.A./IVCA (poi Struttura di Vigilanza sulle concessionarie autostradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), la quale ha quindi previsto lo sviluppo e l’integrazione di quanto approvato nel corso delle sopra citate Conferenze di Servizi del 1998-2002 in merito alla gestione dei materiali inerti per i lotti ancora da realizzare;
con DGR n. 9-8721 del 5 maggio 2008 è stato approvato un primo stralcio del Piano di reperimento dei materiali litoidi necessari alla imminente realizzazione dei lotti 1.3-4 ed 1.5 del primo tronco e del lotto 2.1a del secondo tronco e, per gli altri lotti del II tronco e per il lotto 1.6 del I tronco, sono state date indicazioni di massima che sarebbero state oggetto di aggiornamento con la presentazione di un secondo stralcio del Piano inerti;
con DGR n. 15-5812 del 21 maggio 2013 è stato approvato il secondo stralcio del Piano dei materiali litoidi per la realizzazione del Collegamento autostradale A6-A21 Asti-Cuneo, ai sensi di quanto previsto dalla allora vigente legge regionale 30/1999, presentato da Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., con le previsioni per il lotto 2.6 e gli aggiornamenti dei fabbisogni e delle necessità di deposito per i lotti 2.1b, 2.1dir, 2.5;
l’ultimo aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi è stato approvato, con la D.G.R. n. 22-2048 del 2 ottobre 2020;
il Ministero della Cultura, ha emanato il Decreto di compatibilità ambientale n. 194 del 18/04/ 2023, sul progetto esecutivo dell’intervento*“Autostrada A33 Asti-Cuneo. Tronco II A21 (Asti est) - A6 (Marene) - Lotto 6 Roddi-Diga Enel -Stralcio A tra il Lotto II.7 e la pk 5+000”*.

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, Settore “Polizia mineraria, cave e miniere”, con nota prot. 15612 del 11 dicembre 2023, il Direttore Tecnico della Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. ha presentato alla Regione Piemonte l’istanza finalizzata all’approvazione dell'aggiornamento del Piano di reperimento e gestione dei materiali occorrenti per la realizzazione del lotto II.6 del collegamento stradale Asti Cuneo, già approvato nella versione originaria, con la deliberazione della Giunta regionale n. 15-5812 del 21 maggio 2013 e con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 22-2048 del 2 ottobre 2020, così come previsto dalla Delibera CIPE n. 56 del 1° agosto 2019 pubblicata sulla G.U. in data 11.12.2019.

Dato atto che il sopra citato Settore “Polizia mineraria, cave e miniere”:
con nota prot. 003124 del 19 gennaio 2024, ha convocato, al fine di affrontare e discutere gli aspetti tecnici del progetto in esame, per il 26 gennaio 2024 la prima seduta del Tavolo Tecnico Regionale, gruppo di lavoro interdirezionale che è coordinato dal RUP, è composto da rappresentanti della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, Settore “Polizia mineraria, cave e miniere”, della Direzione regionale Ambiente, energia e territorio, Settori “Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali”, “Servizi Ambientali, Tecnico Piemonte Sud”, “Urbanistica Piemonte Orientale” e “Urbanistica Piemonte Occidentale”, della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settori “Difesa del suolo”, “Geologico”, “Infrastrutture strategiche”, “Investimenti Trasporti e Infrastrutture” e “Tecnico Regionale – Cuneo”, della Direzione regionale Agricoltura e cibo e si avvale del supporto tecnico di ARPA Piemonte Dipartimento di Alessandria e Asti - Piemonte Sud Est e Dipartimento di Cuneo - Piemonte Sud Ovest;
con nota prot. n.3802 del 24 gennaio 2024 ha comunicato l’avvio del procedimento, ai sensi articolo 7 della legge 241/1990 e ha convocato sempre per il 26 gennaio 2024 la prima seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell’articolo 14, comma 1, della legge 241/1990 e dell’articolo 13 comma 5 della legge regionale 23/2016;
in esito agli approfondimenti del Tavolo Tecnico Regionale e della Conferenza di Servizi tenutasi in

prima seduta in modalità sincrona in presenza in data 26 gennaio 2024, sono stati acquisiti, come da documentazione agli atti, per via telematica i pareri e contributi, tutti favorevoli, espressi dai soggetti che hanno partecipato all'istruttoria;
alla luce dei suddetti pareri e contributi tutti favorevoli e dell'esito positivo del Tavolo Tecnico Regionale, i lavori della Conferenza di Servizi si sono conclusi con l'espressione del parere unanime di approvazione alla Variante progettuale dell'Aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione del Lotto II.6 del collegamento autostradale Asti-Cuneo:
prescrivendo che:

- il proponente dovrà presentare l'aggiornamento del PUT in coerenza con quanto riportato nel Piano di reperimento e gestione dei materiali litoidi del cui aggiornamento si tratta;
- qualora la Verifica di Ottemperanza, attualmente in corso, ai sensi dell'articolo 28 del D.lgs.152/2006 alle condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale n. 194 del 18/4/2023 per l' Autostrada A33 Asti-Cuneo, tronco II A21 (Asti est) - A6 (Marene) - lotto 6 Roddi-Diga Enel - stralcio A tra il lotto II.7 e la pk 5+000, apportasse modifiche ai contenuti del suddetto Piano di reperimento dei materiali litoidi, il committente dovrà presentare un aggiornamento del Piano stesso al fine di renderlo conforme alle prescrizioni di cui all'atto conclusivo della procedura di Verifica di Ottemperanza, avviando la procedura di cui all'articolo 13 della legge regionale 23/2016;

specificando che restano valide tutte le prescrizione dettate nella deliberazione della Giunta regionale n. 22-2048 del 2 ottobre 2020, purché non in contrasto con le suddette;
prevedendo di rinviare a successive autorizzazioni, ai sensi della medesima legge regionale 23/2016, l'approvazione dei progetti esecutivi dei singoli interventi per l'estrazione di materiali, nel rispetto delle prescrizioni su indicate.

Visti:
la L. 241/1990;
il D.P.R. 383/1994;
la l.r. 26 aprile 2000, n. 44;
il d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42;
l.r. 4 luglio 2005 n. 7
il d.lgs 3 aprile 2006, n. 152;
il d.lgs. 30 maggio 2008 n. 117;
la L.R. 11 marzo 2015, n. 3;
il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
la l.r. 17 novembre 2016 n. 23;
il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120;
il Piano Paesaggistico Regionale approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;
la l.r. 13/2023;
il Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R di approvazione del Regolamento regionale recante:"Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
visto il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) adottato con D.G.R. n. 81-6285 del 16/12/2022;
l'art. 56 dello Statuto della Regione Piemonte.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto espressione di un parere di natura endoprocedimentale.
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del

25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

*delibera*

di prendere atto del parere positivo espresso dalla Conferenza di servizi, i cui esiti e prescrizioni sono riportati nel documento di sintesi, di cui all'allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, e, conseguentemente, di approvare, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 23/2016 e nel rispetto delle prescrizioni riportate nel suddetto Allegato A, l'aggiornamento del "Piano di reperimento e gestione dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione del Lotto II.6 del collegamento autostradale Asti-Cuneo", di cui alla D.G.R. n. 22-2048 del 2 ottobre 2020, presentato da Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., quale soggetto proponente, con nota prot. 15612 del 11 dicembre 2023;
di demandare alla Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, Settore "Polizia mineraria, Cave e Miniere", l'adozione degli atti e dei provvedimenti conseguenti al presente provvedimento;
che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-8262-2024-All_1-AllegatoCaveATCN.pdf

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**ALLEGATO A**

**Documento di sintesi dei lavori istruttori e prescrizioni. Approvazione, ex articolo 13, comma 5, della legge regionale 23/2016, dell'aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione del lotto II.6 del collegamento autostradale Asti-Cuneo, di cui alla D.G.R. n. 22-2048 del 2 ottobre 2020. Richiedente approvazione: Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.**

## PREMESSE

I progetti definitivi dei vari lotti dell'autostrada Asti-Cuneo, approvati nelle Conferenze di Servizi del Ministero dei Lavori Pubblici (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) tra gli anni 1998 e 2002, erano già accompagnati da un documento di livello generale denominato "Quadro di riferimento dei possibili siti di cave e discariche", in tale ambito è stato previsto di indire apposite Conferenze di Servizi ai sensi della allora vigente legge regionale 30/1999 per addivenire successivamente all'autorizzazione dell'esercizio dei singoli siti di cava;

una parte dei lotti dell'autostrada Asti-Cuneo sono stati realizzati da ANAS S.p.A. mentre la realizzazione di quelli rimanenti sono a carico della società "Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.", concessionaria di ANAS S.p.A./IVCA (poi Struttura di Vigilanza sulle concessionarie autostradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), la quale ha quindi previsto lo sviluppo e l'integrazione di quanto approvato nel corso delle sopra citate Conferenze di Servizi del 1998-2002 in merito alla gestione dei materiali inerti per i lotti ancora da realizzare;

con DGR n. 9-8721 del 5 maggio 2008 è stato approvato un primo stralcio del Piano di reperimento dei materiali litoidi necessari alla imminente realizzazione dei lotti 1.3-4 ed 1.5 del primo tronco e del lotto 2.1a del secondo tronco e, per gli altri lotti del II tronco e per il lotto 1.6 del I tronco, sono state date indicazioni di massima che sarebbero state oggetto di aggiornamento con la presentazione di un secondo stralcio del Piano inerti;

con nota n. U/08/1575 del 11 dicembre 2008, acquisita agli atti con n. 12707/DA12.00 del 12 dicembre 2008, la Società Asti-Cuneo S.p.A. ha presentato il secondo stralcio del Piano di reperimento dei materiali litoidi per i fabbisogni dei lotti: 2.1b (Rocca Schiavino-Asti Est) 2.1dir (Rocca Schiavino- Asti Ovest) 2.5 (Guarene.-Roddi) 2.6 (Roddi-Diga Enel) ed un aggiornamento delle previsioni per i lotti 1.3-4, 1.5 , 2.1a ed 1.6;

contemporaneamente, nel corso del procedimento nazionale, attivato nel febbraio 2008, per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio (ex D.P.R. 327/2001, articolo 9) e di rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica, sui lotti 2.6 e 2.5, scaduti nel 2007, rispettivamente nei mesi di giugno e di luglio, il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali hanno ritenuto di sottoporre a Verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (ex articolo 20 del d.lgs 152/2006) i progetti di entrambi i lotti 2.5 e 2.6; la procedura di Verifica si è conclusa con determinazione prot. DSA-2009-0012015 del 19 maggio 2009 che ha ratificato la necessità di sottoporre i due progetti alla Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA);

la procedura di VIA nazionale, intervenendo nel corso del procedimento regionale sul Piano di gestione inerti, nel quale sono compresi e risultano preponderanti i lotti 2.5 e 2.6, ha di fatto reso necessario richiedere al proponente di coordinare ed aggiornare il Piano già presentato con gli esiti della VIA medesima, nonché con la predisposizione delle integrazioni progettuali richieste con nota n. 3578/DB12.06 del 23 aprile 2009;

con DGR n. 5-599 del 15 settembre 2010 è stato espresso parere regionale conclusivo sul progetto definitivo del lotto 1.6, con DGR n. 13-4592 del 24 settembre 2012 è stato espresso parere regionale sul progetto preliminare del lotto 2.1dir, con richiesta di valutazioni progettuali da effettuarsi, con provvedimento n. 5538 del 5 novembre 2008 del Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti e sono stati reiterati i vincoli preordinati all'esproprio ed il rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica dell'intero lotto 2.1 (costituito dai sotto-lotti 2.1a e 2.1b);

il progetto del lotto 2.6 è l'unico tra i due lotti, ad essere stato presentato dal proponente per la procedura di VIA nazionale, all'interno della quale è stato espresso parere regionale con DGR n. 5-1992 del 9 maggio 2011; procedura conclusasi con il Decreto di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente DEC/VIA/576 del 28 ottobre 2011, contenente tra le altre le prescrizioni sia per i fabbisogni di materiale che per il deposito definitivo dello smarino di galleria, da riportarsi nel progetto definitivo del lotto 2.6;

il 30 gennaio 2012 la Società Asti-Cuneo S.p.A. ha pertanto presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il progetto definitivo per la localizzazione del lotto 2.6 (ex DPR 383/1994) e per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni del DEC/VIA/576 del 28 ottobre 2011; in tale procedimento ministeriale si sono svolte le sedute di Conferenza di Servizi del 14 marzo 2012 e del 19 aprile 2012, durante le quali insieme al progetto dell'opera principale sono state considerate anche le opere connesse. Tale procedimento si è quindi concluso con il Provvedimento n. 6919 del 6 agosto 2012;

con nota prot. n. U/12/773 del 15 marzo 2012, acquisita agli atti con n. 2013/DB 12.00 del 16 marzo 2012, la Società Asti-Cuneo S.p.A. ha nel frattempo consegnato l'aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi con le previsioni del solo lotto 2.6;

con DGR n. 15-5812 del 21 maggio 2013 è stato approvato il secondo stralcio del Piano dei materiali litoidi per la realizzazione del Collegamento autostradale A6-A21 Asti-Cuneo, ai sensi di quanto previsto dalla allora vigente legge regionale 30/1999, presentato da Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., con le previsioni per il lotto 2.6 e gli aggiornamenti dei fabbisogni e delle necessità di deposito per i lotti 2.1b, 2.1dir, 2.5;

l'intervenuta successiva modificazione del progetto relativo al lotto II.6 dell'opera autostradale, in fase di procedura di VIA Nazionale, con previsione dell'abbandono di un tratto in galleria (Galleria di Verduno) e la scelta di realizzare l'intero tracciato in superficie, ha determinato, sia un mutato quadro dei fabbisogni occorrenti per la realizzazione dell'opera, sia una diversa previsione delle modalità per il loro soddisfacimento, sia una diversa previsione nella produzione di rocce e terre da scavo e per quanto riguarda le loro caratteristiche, sia una diversa previsione per quanto attiene alle volumetrie suscettibili di potenziale e possibile riutilizzo e/o delle volumetrie per le quali occorre individuare una corretta collocazione a deposito;

inoltre successivamente alla data di approvazione, con prescrizioni, del Piano Cave 2013, nel contesto della ridefinizione complessiva dell'opera autostradale, la Società concessionaria ha proceduto allo stralcio del Lotto I.6 (Tangenziale di Cuneo), del Lotto II.5 (Guarene-Roddi), del Lotto II.1dir (Rocca Schiavino-Asti ovest) e del Lotto II.1b (Rocca Schiavino-Asti est), lotti non più presenti all'interno del Piano finanziario. Il cosiddetto "adeguamento funzionale", connesso al precedente tracciato e progetto del Lotto II.6 è stato ricompreso all'interno del nuovo Lotto II.6. L'aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi è stato approvato, con la D.G.R. n. 22-2048 del 2 ottobre 2020. Infine il Ministero della Cultura, ha emanato il Decreto di compatibilità ambientale n. 194 del 18/04/ 2023, sul progetto esecutivo dell'intervento*"Autostrada A33 Asti-Cuneo. Tronco II A21 (Asti est) - A6 (Marene) - Lotto 6 Roddi-Diga Enel -Stralcio A tra il Lotto II.7 e la pk 5+000".*

## AVVIO AGGIORNAMENTO DEL PIANO E RELATIVI ELEMENTI DI AGGIORNAMENTO

Con nota prot. 15612 del 11 dicembre 2023, il Direttore Tecnico della Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. ha presentato alla Regione Piemonte l'istanza finalizzata all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di reperimento e gestione dei materiali occorrenti per la realizzazione del lotto II.6 del collegamento stradale Asti Cuneo, già approvato nella versione originaria, con la deliberazione della Giunta regionale n. 15-5812 del 21 maggio 2013 e con successiva

deliberazione della Giunta regionale n. 22-2048 del 2 ottobre 2020, così come previsto dalla Delibera CIPE n. 56 del 1° agosto 2019 pubblicata sulla G.U. in data 11.12.2019;

il nuovo Piano prevede una variazione dei fabbisogni complessivi lordi di materiali inerti, per la realizzazione dell'opera nel suo complesso (ivi compresa la parte già realizzata del lotto), relativamente all'intero Lotto II.6 ammontano pertanto a m3 1.790.000 circa, cui corrisponde un minore fabbisogno netto, in considerazione del riutilizzo di parte delle terre e rocce da scavo prodotte, stimabile in m3 1.290.000 circa (comprensivo anche della perdita di volume in fase di compattamento dei materiali di recupero);

secondo l'aggiornamento al 18 settembre 2023 presentato dal proponente, gli interventi di sbancamento e la realizzazione di tratti in trincea comportano una produzione notevole di terre da scavo, il volume complessivo delle terre da scavo e valutabile in circa 781.000 m3 circa. Di questi, 392.000 m3 circa è direttamente reimpiegato all'interno dell'opera da realizzarsi. Parte delle terre e rocce non riutilizzabili deriva dallo smantellamento di opere provvisionali connesse ai singoli cantieri, previsto a temine dei lavori;

nel contesto della progettazione definitiva dell'opera e delle analisi relative alla caratteristiche geologiche e geotecniche delle terre di risulta delle attività di scavo, il volume dei materiali che non può essere riutilizzato è stimato in 390.000 m3 circa. Questi materiali, sono interamente riutilizzati per il recupero morfologico ed ambientale dei siti di cava individuati;

la definizione puntuale delle soluzioni e dei progetti relativi alla collocazione definitiva delle rocce e terre da scavo tiene conto di quanto prescritto al punto 4.7 del Decreto del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo DVA DEC-2011 0000576 del 28 ottobre 2011 (*Dichiarazione compatibilità ambientale Lotto II.6*, secondo il vecchio tracciato). Durante le fasi di esproprio, cantierizzazione e costruzione autostradale in progetto possono presentarsi demolizioni di manufatti contenenti sia porzioni in cemento armato, sia porzioni di pareti di mattoni, malta e cartongesso (ascrivibili ai codici CER 17 01 01, 17 01 02, 17 08 02 17 03 02) o pavimentazioni bituminose (codice CER 17 03 02). Il volume di questi materiali era stimato, in *Piano Cave 2013*, in circa 19.000 m3 e ne era prevista la collocazione nella discarica per materiali gessosi all'interno delle svincolo autostradale Alba Ovest in comune di Roddi. Non essendo piu prevista, nel presente *Aggiornamento*, la realizzazione della discarica in comune di Roddi, i materiali di cui sopra verranno avviati a discariche e/o a siti di riciclaggio autorizzati. Il presente *Aggiornamento 2023* conferma i siti di Cherasco, località Cascina Ruffia e località Molinetta, di Portacomaro in località Cornapò e di Cavallermaggiore e Marene, in località Castello Regina:

| Comune | Località | Volumetrie estraibili (m3) | Conferimento terre e rocce da scavo (m3) | Modalità di recupero |
|---|---|---|---|---|
| Cherasco | C.na Ruffia | 471.500 | === | Ritorno all'uso agricolo autori con DGR 11.12.2023 |
| Cherasco | Molinetta | 182.260 | 143.460 | Ritorno all'uso agricolo (par carattere naturalistico<br>(parte) autorizzata con De Giunta Regionale 11 marzo 2 fino al 11.03 2027 |
| Portacomaro | Cornapò | 116.000 | === | Recupero a carattere natural con Determina 363 del 2021 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | | 2024 |
| Cavallermaggiore-Marene | Castello Regina | 483.178 | 245.000 | Ritorno all'uso agricolo auto 257del 19/06/2023 fino al 18 d |
| | | | | |
| ***Volumi totali*** | | ***1.262.938*** | ***388.460*** | |

come si evince dalla lettura del Prospetto di cui sopra, le volumetrie estraibili dai siti di Cherasco, C.na Ruffia e Molinetta, di Portacomaro, località Cornapò e di Cavallermaggiore-Marene, località Castello Regina appaiono sufficienti a garantire i fabbisogni di approvvigionamento, integrati da una quota/parte di materiali per utilizzazioni pregiate di cui si è provveduto e si prevede (per calcestruzzi e pavimentazioni) all'approvvigionamento sul mercato ordinario.

I volumi di rocce e terre da scavo non direttamente riutilizzabili all'interno della realizzazione dell'opera trovano collocazione nel contesto del recupero ambientale e del rimodellamento morfologico delle aree estrattive individuate. Le volumetrie complessive disponibili nei siti individuati sono in grado di soddisfare il fabbisogno richiesto. Ugualmente, i volumi di terre e rocce da scavo non riutilizzate nel contesto della realizzazione dell'opera soddisfano le esigenze di volumi, in qualità di sottoprodotto, da utilizzarsi per il ripristino ed il recupero morfologico dei siti estrattivi, laddove questi volumi sono previsti in base ai provvedimenti autorizzativi che li riguardano;

nel presente *Aggiornamento 2023*, i fabbisogni lordi e netti risultano complessivamente diminuiti. Ciò è dovuto unicamente allo stralcio dei volumi, in precedenza previsti, per calcestruzzi e pavimentazioni. Per queste tipologie di materiali si e fatto ricorso al mercato, con l'acquisto di prodotti finiti. Con l'esclusione di questi volumi, il divario tra dati *Aggiornamento 2019* ed il presente *Aggiornamento* 2023 è contenuto nell'ordine del 2/3%, dato del tutto compatibile, in presenza di opere di questa complessità. Il volume di terre e rocce da scavo prodotte e la percentuale di loro riutilizzo all'interno dell'opera stessa è rimasto invariato;

per il sito in località Cascina Grebbiana Grossa del Comune di Trinità è stato richiesto lo svincolo della fideiussione in quanto non sono mai stati iniziati i lavori di coltivazione e pertanto non è più inserito nell'aggiornamento attuale di Piano.

**TAVOLO TECNICO REGIONALE E CONFERENZA DI SERVIZI**

con nota prot. 003124 del 19 gennaio 2024, ha convocato, al fine di affrontare e discutere gli aspetti tecnici del progetto in esame, per il 26 gennaio 2024 la prima seduta del Tavolo Tecnico Regionale, gruppo di lavoro interdirezionale che è coordinato dal RUP, è composto da rappresentanti della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, Settore "Polizia mineraria, cave e miniere", della Direzione regionale Ambiente, energia e territorio, Settori "Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali", "Servizi Ambientali, Tecnico Piemonte Sud", "Urbanistica Piemonte Orientale" e "Urbanistica Piemonte Occidentale", della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settori "Difesa del suolo", "Geologico", "Infrastrutture strategiche", "Investimenti Trasporti e Infrastrutture" e "Tecnico Regionale – Cuneo", della Direzione regionale Agricoltura e cibo e si avvale del supporto tecnico di ARPA Piemonte Dipartimento di Alessandria e Asti - Piemonte Sud Est e Dipartimento di Cuneo - Piemonte Sud Ovest;

con nota prot. n.3802 del 24/01/2024 ha comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi art. 7 l. 241/1990 e ha convocato sempre per il 26 gennaio 2024 la prima seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 comma 1 della l. 241/90 e dell' artt. 13 della l.r. 23/2016;

in esito agli approfondimenti del Tavolo Tecnico Regionale e della Conferenza di Servizi tenutasi in 1ª seduta in modalità sincrona in presenza in data 26 gennaio 2024, sono stati acquisiti per via telematica i seguenti pareri e contributi:

- AIPO prot. n. 00000219 del 09/01/2024;
- Urbanistica Ovest nota prot. n.00000748 del 22/01/2024;
- Settore Tecnico Urbanistica Piemonte Orientale nota prot. n.00000842 del 23/01/2024;
- Settore Difesa del Suolo nota prot. n.00000951 del 25/01/2024;
- Settore Geologico nota prot. n.00001000 del 25/01/2024;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo nota prot. n.00000834 del 23/01/2024;
- Settore Tecnico Regionale - Cuneo nota prot. n.00000922 del 24/01/2024

a seguito dei pareri/contributi tutti favorevoli, espressi dai soggetti che hanno partecipato all'istruttoria, all'esito positivo del Tavolo Tecnico Regionale i lavori della Conferenza di Servizi si sono conclusi con l'approvazione della Variante progettuale dell'Aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione del Lotto II.6 del collegamento autostradale Asti-Cuneo prescrivendo che:

- il proponente dovrà presentare l'aggiornamento del PUT in coerenza con quanto riportato nel medesimo Piano di reperimento e gestione dei materiali litoidi, del cui aggiornamento si tratta;
- qualora la Verifica di Ottemperanza, attualmente in corso, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs.152/2006 alle condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale n. 194 del 18/4/2023 per l' Autostrada A33 Asti-Cuneo, tronco II A21 (Asti est) - A6 (Marene) - lotto 6 Roddi-Diga Enel - stralcio A tra il lotto II.7 e la pk 5+000, apportasse modifiche ai contenuti del suddetto Piano di reperimento dei materiali litoidi, il committente dovrà presentare un aggiornamento al medesimo Piano conforme alle prescrizioni di cui all'atto conclusivo della procedura di Verifica di Ottemperanza, avviando la procedura di cui all'articolo 13 comma 5 della legge regionale 23/2016;

  restano valide tutte le prescrizione dettate nella deliberazione della Giunta Regionale n. 22-2048 del 2 ottobre 2020, purché non in contrasto con le presenti;

  si rinvia a successive autorizzazioni, ai sensi della medesima legge regionale 23/2016, l'approvazione dei progetti esecutivi dei singoli interventi per l'estrazione di materiali, nel rispetto delle prescrizioni su indicate.